Fronte comune dei deputati eletti contro la decisione del Cga. "Domani in Procura, subito una denuncia contro il Tribunale"

Tutti contro Gennuso. O quantomeno tutti contro la “vittoria” giuridico-amministrativo dell’ex Mpa che con la sua battaglia ha ottenuto che si torni a votare in 9 sezioni tra Pachino e Rosolini per le Regionali del 2012. Domani alle 10, accompagnati da uno stuolo di avvocati, si recheranno in Procura, a Siracusa, per parlare con Francesco Giordano. Loro sono Bruno Marziano, Pippo Gianni, Enzo Vinciullo, Giambattista Coltraro, Edy Bandiera e forse anche Stefano Zito. Si tratta dei deputati eletti nel collegio siracusano e che ora si ritrovano in una sorta di limbo. Improvvisamente in bilico a distanza di oltre un anno dall’avvenuta elezione e in coda ad una vicenda in cui ritengo di non avere alcuna responsabilità. Lo spiegheranno al procuratore capo. Di certo non l’hanno presa bene. Rabbia, fastidio e una certa difficoltà nel comprendere le ragioni della decisione del Cga.
Per ora parla il solo Bruno Marziano. Che annuncia un ricorso-denuncia contro la stessa Procura per colpa in vigilanza. Il riferimento è alla scomparsa dagli archivi del Tribunale dei plichi con le schede elettorali al centro di un mistero. “Ma chiederemo che vengano inquisiti anche i presidenti dei seggi dove è stata riscontrata la presenza di cosiddette schede ballerine insieme agli altri componenti dei seggi stessi”. Ma i deputati regionali non vogliono fermarsi a questo. Sono pronti a ricorrere in Cassazione. “E se del caso, fino alla Corte di Giustizia Europea per chiedere la revoca del provvedimento”.

Marziano usa parole di fuoco e anche il giudizio sullo stesso Gennuso è tranchant. “E’ paradossale che abbia denunciato tutto chi, in realtà, delle schede ballerine ne ha beneficiato. Perchè è un sistema che favorisce chi prende tanti voti in quei seggi. Ma io, come gli altri, a Rosolini e Pachino abbiamo preso solo spiccioli di preferenze mentre Gennuso ha fatto quasi il pieno…”. Anche di questo parleranno con il procuratore capo.

Siracusa. Gennuso e Gianni "alleati" a sorpresa. Fuori dai giochi Coltraro?

Calma apparente tra i deputati regionali eletti nel siracusano. La sentenza del Cga riapre i giochi ma non troppo. I circa 8.000 voti delle nove sezioni di Pachino e Rosolini in cui si tornerà a votare per le Regionali del 2012 possono cambiare certo quello che è poi stato lo scenario finale. Nel 2012 c’erano partiti che oggi non ci sono più ed alleanze nel tempo consumatesi e saltate.
Ma alla fine dei giochi, l’unico che davvero “rischia” il seggio sembra essere il notaio di Augusta, Giambattista Coltraro. Il candidato del Megafono si starebbe ritrovando schiacciato a tenaglia tra i due ex litiganti Pippo Gianni e lo stesso Pippo Gennuso. Sottotraccia, i due avrebbe trovato una sorta di patto, se non di accordo, di non belligeranza. E in questo senso vanno lette le parole di Gennuso, intervenuto su FM Italia durante RadioBlog con Mimmo Contestabile: “sosterrò la lista di Cantiere Popolare, perchè c’è rispetto e amicizia”. Ma che c’entra Coltraro? Il notaio ha perso nella zona sud il sostegno di Giuca, ormai in rotta con il Megafono.

Voti importanti per la lista, e per il candidato, che – alla luce della intesa tra Gennuso e Gianni – potrebbero finire in quell'altro bacino elettorale. Nel 2012 furono appannaggio del Megafono ora si muovono verso altri lidi. E potrebbero far saltare i numeri e le percentuali che hanno poi fatto scattare il seggio per il notaio di Augusta.

Siracusa. Fondo di riserva del sindaco, Princiotta: "Garozzo coinvolga i consiglieri nelle sue scelte e basta con certi tipi di tasse"

""No" alla tassa sui loculi ed un maggiore senso di responsabilità da parte del sindaco, Giancarlo Garozzo, nel condividere con i consiglieri le sue scelte amministrative, a partire dall'utilizzo del fondo di riserva". La consigliera comunale del Pd, Simona Princiotta torna parlare dei provvedimenti decisi dal Comune che non condivide. "Il fondo di riserva- precisa Princiotta- è discrezione del primo cittadino, ma sarebbe opportuno valutare insieme le priorità". L'esponente di maggioranza tiene anche a fare un'altra puntualizzazione, rivendicando la paternità della battaglia in consiglio comunale per il rinvio del pagamento della Tares. La minoranza aveva espresso soddisfazione per avere convinto gli altri consiglieri a far slittare la scadenza al prossimo aprile, Princiotta replica facendo notare che "l'opposizione

non avrebbe nulla di cui vantarsi senza la sensibilità e l’impegno di tutti noi per non gravare ulteriormente sulle tasche dei siracusani”. La consigliera si spinge anche oltre, osservando come “questa proposta non rappresenti il massimo sforzo che l’amministrazione può compiere a favore dei cittadini. Ecco perché – conclude – mi riservo di far valutare ai colleghi del Pd ulteriori limature al provvedimento che sarà presentato in aula”.

Siracusa. Tares: "siracusani, aspettate a pagarla". L'invito della consigliera Vinci

“Non pagate la quarta rata della Tares. Almeno non ancora”. E’ l’invito del consigliere comunale Cetty Vinci. “Alla prima seduta utile, voteremo l’ordine del giorno condiviso da maggioranza e minoranza per far slittare la scadenza dal 28 febbraio al 30 aprile. Chi è in difficoltà, allora, aspetti ancora a pagare, aspettando la buona notizia della proroga e dilazionando nel tempo la tasse che in questi giorni è arrivata nelle case di migliaia di siracusani”, spiega Cetty Vinci.

Siracusa. Regionali 2012, i deputati eletti "garantiti" da Ardizzone. Fino al nuovo voto

In attesa dell'intero dispositivo don le disposizioni del Gca, chiarimenti sulla sorte dei 6 deputati regionali eletti nel siracusano arrivano dal presidente dell'Ars, Ardizzone. "I sei deputati regionali eletti nel collegio di Siracusa resteranno legittimamente in carica e continueranno ad esercitare il loro mandato fino all'esito del nuovo voto". Il ritono alle urne in 9 sezioni tra Rosolini (3) e Pachino (6) – come disposto dai giudici amministrativi -potrebbe mettere a rischio i loro seggi, modificando il risultato del 2012. E quella che doveva essere una contesa a due (Gennuso-Gianni, sepatati da nemmeno cento voti) diventa un caso regionale.

Si rivota a Pachino e Rosolini. Regionali 2012, il Cga da ragione a Pippo Gennuso

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha dato ragione a Pippo Gennuso. Nella vicenda dei presunti brogli e delle schede elettorali scomparse in discarica, il Cga ha disposto che a Rosolini ed a Pachino si deve tornare a votare per le regionali 2012. Per l'esattezza, urne aperte complessivamente

in 9 sezioni: 6 a Pachino e 3 a Rosolini. Accolto, quindi, il ricorso dell'ex deputato all'Ars. L'ordinanza dell'organismo palermitano ha annullato il voto nelle sezioni dei due Comuni e, di fatto, rimette in discussione la stessa elezione dei deputati siracusani eletti nelle elezioni del 29 e 30 ottobre del 2012. Ci sono adesso 45 giorni di tempo entro i quali dovranno essere indette le nuove elezioni e allestiti i relativi seggi nei comuni di Pachino e Rosolini.

Siracusa. Tares, la scadenza potrebbe slittare al 30 aprile. In Consiglio Comunale c'è l'accordo

Il pagamento dell'ultima rata della Tares, la più consistente, il cosiddetto saldo, potrebbe slittare al 30 aprile. Secondo il regolamento del poco amato balzello, il termine ultimo per il pagamento avrebbe dovuto essere il 28 febbraio. Ma in Consiglio Comunale sarà discusso alla prima seduta utile l'atto di indirizzo protocollo n. 275 del 03/02/2014, ovvero la proposta di proroga della scadenza. Una proroga senza alcun aggravio per il contribuente, si legge nel testo dell'atto di indirizzo che nasce su spinta dei consiglieri dell'opposizione, come vi abbiamo anticipato (leggi qui), ma che ha trovato il responsabile sostegno della maggioranza pronta a controfirmare e votare l'atto di proroga. Insomma, sulla sua approvazione a maggioranza pare non vi siano dubbi, il che rende altamente probabile che la scadenza Tares possa slittare al 30 aprile con tanto di sospiro di sollievo dei siracusani. Viene anche proposto lo spostamento in avanti dei

dei termini per presentare le domande per agevolazioni ed esenzioni: 15 marzo.

Siracusa. Consiglio Comunale: decade il vincolo del prezzo imposto agli alloggi di edilizia convenzionata

Con voto a maggioranza, il Consiglio Comunale di Siracusa ha approvato la proposta della maggioranza sul vincolo del prezzo imposto agli alloggi di edilizia convenzionata. Un vincolo che decade dopo il voto di ieri sera. L'assise ha dato il via libera, senza dibattito, anche all'ultimo punto all'ordine del giorno: il piano delle misure contabili derivanti dai rilievi della Corte dei conti

Il provvedimento sul prezzo imposto delle case in cooperativa era stato illustrato dalla funzionaria dell'Ufficio urbanistica, Daniela Vallone, nel corso della seduta di lunedì, prima che venisse a mancare il numero legale. E' una delle novità introdotte con il decreto "Salva Italia" del governo Monti, che porta ai prezzi di mercato il valore degli alloggi di edilizia convenzionata. I proprietari finora sono stati poco restii a vendere perché trovavano il valore poco conveniente; adesso potranno farlo senza vincoli sul valore dell'immobile.

La delibera approvata prevede novità anche per le case costruite su terreni non acquistati ma dati in concessione dal Comune, pratica diffusa in passato. Per avere il pieno possesso dell'alloggio, i titolari dovranno trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà. Per tale

operazione, come per la cancellazione del prezzo imposto, i proprietari dovranno versare un canone ma godendo di consistenti sgravi, a fronte di forte aumento del prezzo di vendita delle case. Sarebbero circa 200 le istanze giacenti in ufficio e altrettante sono state in attesa negli studi notarili. In ultimo, il consiglio comunale ha approvato, senza dibattito, il piano delle misure contabili e amministrative scaturito dai rilievi ai bilanci mossi dalla Corte dei conti per le gestioni che vanno dal 2007 al 2010. Il documento è stato illustrato dal dirigente del settore Fiscalità locale, Vincenzo Migliore. I debiti fuori bilancio e le società partecipate i punti critci. Si sta rispondendo con modifiche al regolamento di contabilità, con l'introduzione di nuovi criteri di trasparenza, con un'attenta attività di studio e con la costituzione di fondi prudenziali utili ad affrontare le passività rilevate, come i residui attivi di dubbia esigibilità e l'eventuale rischio di soccombenza del Comune nei contenziosi in corso.
Rispetto ai debiti fuori bilancio, oltre alla costituzione di un fondo prudenziale, l'Amministrazione avrebbe in mente di riformare il regolamento di contabilità nel senso auspicato dalla Corte dei conti, secondo la quale il debito, una volta quantificato, va pagato dopo il via libera del consiglio comunale; oggi il pagamento può avvenire, con determinazione dirigenziale, prima del passaggio in assise, la quale si limita a una semplice presa d'atto. Tutto questo, fermo restando l'accertamento delle responsabilità.
Una parte consistente del piano si sofferma sui servizi esternalizzati e sulla stabilizzazione del personale precario avvenuta alla fine del 2010.Nel primo caso, si evidenziano le iniziative del Comune sul fronte del controllo della spesa e l'avvio delle procedure di appalto per la gestione di una parte del servizio di Fiscalità locale. Per quel che concerne la gestione del sistema informatico, la gara si è conclusa alla fine del 2010; il servizio è stato appaltato fino al 2017 alla "I&T servizi mandataria" e di recente, grazie ai prepensionamenti, il costo è stato abbattuto di circa un

milione di euro. Quanto agli altri due servizi esternalizzati: la bonifica dall'amianto è stata sospesa nel 2011 a causa dei vincoli di bilancio; la gestione dei parcheggi è ormai affidata a personale interno con risultati finanziari positivi.Sulle stabilizzazioni, l'Amministrazione ha respinto tutti i rilievi della Corte, rivendicando in maniera netta la bontà del suo operato sia in termini di rispetto delle norme che di sostenibilità finanziaria in una prospettiva che arriva fino al 2020.

Siracusa. Il Consiglio Comunale litiga anche sulle iniziative simboliche. E rimedia una figura così, così…

Il Consiglio Comunale di Siracusa si "perde" parlando del regolamento del Consiglio comunale dei ragazzi. Una bella iniziativa proposta dal consigliere pd, Carmen Castelluccio, avallata dal difensore dei diritti dei bambini, Franco Sciuto, si tramuta in brutta figura. Per l'istituzione e per i consiglieri. Organismo simbolico, il consiglio comunale dei ragazzi rappresenta un modo per "aprire" le istituzioni e consentire ai più piccoli di avvicinarsi e comprendere il funzionamento della macchina pubblica. Tanto semplice e tanto meritevole che l'iniziativa doveva essere salutata con un applauso dell'aula già dieci minuti dopo l'inizio della seduta. Considerando che ci sono voluti sei mesi per portarla in aula.

E invece l’approvazione del regolamento del consiglio comunale dei ragazzi – leggasi bene: consiglio comunale dei ragazzi – diventa oggetto di battaglia politica. Nemmeno si stesse parlando di Prg, impianti sportivi o Tares. Oltre 80 minuti di discussioni, anche accese. In mezzo una sospensione e bizantinismi da “manuale Cencelli” per composizione, regole di accesso e quant’altro. Neanche ci fossero in ballo posti di sottogoverno. Non una grande figura per i consiglieri comunali di Siracusa. Amareggiata la Castelluccio che sperava ben altro cammino per l’approvazione – che c’è stata alla fine – del regolamento. Dai banchi dell’opposizione, il “censore” Salvo Sorbello ha allargato le braccia ed è andato via. “Ma che esempio diamo ai giovani, così?”, si domanda raggiunto al telefono dalla redazione di SiracusaOggi.it. “Se un bambino avesse seguito la seduta di ieri, altro che interessarsi al consiglio dei giovani…Voci, litigi. Una scena assurda. Una iniziativa simile nasce per spiegare ai più piccoli che la politica non è una cosa sporca da cui stare alla larga e invece la discussione si arena sulla composizione del consiglio dei ragazzi…”. Sorbello, per una volta, è rimasto senza parole. Ha preso le sue carte ed ha lasciato, alquanto disgustato, l’aula.
Il Consiglio Comunale di Siracusa torna a riunirsi questa sera, in seconda convocazione. Ma la frittata ormai è fatta. Un altro pezzo di credibilità istituzionale è andata. Signori Consiglieri, una domanda: quando comincerà l’operazione simpatia?

Siracusa. Compravendita di

immobili popolari e cooperative, stasera il voto del consiglio comunale

Torna in aula questa sera il consiglio comunale di Siracusa. Dopo la turbolenta seduta di ieri sera, che ha acceso gli animi dei consiglieri per ben 80 minuti, prima che si approvasse il nuovo regolamento del consiglio comunale dei ragazzi (leggi qui), maggioranza e opposizione torneranno a confrontarsi sulle nuove norme sulla vendita di alloggi di edilizia popolare e convenzionata e per le controdeduzioni ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti sui bilanci comunali varati dal 2007 al 2010. Basteranno 16 presenti perché la seduta, in seconda convocazione, sia valida. L'assise cittadina dovrà pronunciarsi sull'adeguamento normativo che riguarda gli alloggi in cooperativa o popolari. La prima novità riguarderebbe i titolari di case costruite su aree avute in concessione dal Comune e che adesso potranno diventare proprietà a tutti gli effetti, con prezzi che dovrebbero aggirarsi intorno ai 7 mila euro per ogni alloggio. Ci dovrebbe, inoltre, essere il mantenimento del diritto di superficie. La rinuncia alla proprietà comporterebbe il passaggio delle case al patrimonio comunale allo scadere dei 99 anni della concessione. Per gli alloggi popolari, invece, il Comune dovrebbe poter togliere il vincolo sul prezzo, mettendo il proprietario nelle condizioni di vendere l'immobile ad un prezzo più vicino al valore di mercato.